

CONTRO I BLOCCHI DEI TIR



Il nodo di San Benigno

risente spesso dell'insufficienza delle infrastrutture di supporto alla circolazione delle merci portuali

Autotrasporto e vice sindaco a confronto sull'autoparco Cna Fita: «Il Comune decida»

Un incontro, per discutere della realizzazione dell'autoparco, vedrà protagonisti, oggi, da una parte le associazioni dell'autotrasporto e dall'altra il vice sindaco - con delega ai progetti di mobilità - Paolo Pissarello.

La Cna Fita, auspicando una decisione in tempi rapidi da parte del Comune, fa sapere di ritenere «interessante e degna di approfondimento la proposta del presidente dell'Autorità Portuale Luigi Merlo, che ha individuato nelle aree ex Ilva una possibile sede per la realizzazione dell'infrastruttura». Alla luce di ciò, evidenzia l'associazione di categoria, rappresenta una grave fonte di preoccupazione il taglio di 70 milioni dall'accordo di programma per Cornigliano.

Inoltre, per Cna - Fita, il ragionamento sull'autoparco

va inserito in uno, complessivo, che comprenda anche la gronda. Progetti che, dice il presidente Giuseppe Bossa, presidente «da troppi anni sono in attesa di essere realizzati, con tutto ciò che nel frattempo è stato causato in termini di disagi alla città, arretratezza di competitività del porto, problemi alle imprese dell'autotrasporto e dis-economia nel sistema di circolazione delle merci».

I tempi stringono ed è per questo che l'associazione incontrerà il Comune con un obiettivo preciso. «Dall'incontro ci attendiamo non segnali di disponibilità, bensì un preciso ed inequivocabile impegno affinché si realizzi un'opera che non può più continuare ad essere assente in una città che conserva il maggiore scalo marittimo portuale della Nazione».

